



Il segretario della Cisl di Padova-Rovigo Samuel Scavazzin

## L'INTERVENTO Il segretario Cisl per la fusione dei Comuni Superare i campanilismi

Tra i cambiamenti innescati dalla pandemia e destinati a rimanere nel tempo ci sarà inevitabilmente anche il nostro modo di vivere il territorio e i suoi confini. Una recente ricerca della **Fondazione Think Tank Nordest** ha messo in luce la carenza di servizi che caratterizza alcuni Comuni polesani i cui abitanti sarebbero quindi maggiormente penalizzati da un eventuale passaggio dalla zona gialla alla arancione. Lo studio prende in esame alcuni servizi di prima necessità, come negozi alimentari; tabaccherie, edicole e cartolerie; farmacie e parafarmacie; sportelli bancari; uffici postali; scuole.

Nella provincia di Rovigo sono ben 17 i Comuni i cui abitanti si troverebbero in difficoltà nel caso di chiusura. E questo conferma ciò che la Cisl ha sempre sostenuto: per programmare uno sviluppo economico sostenibile e per rendere più attrattivo il territorio è necessario guardare al di là dei confini comunali. Dei 50 Comuni polesani soltanto sei hanno una popolazione che supera i 10mila abitanti e quattro non arrivano a mille. L'aggregazione dei servizi tra i Comuni più piccoli consentirebbe di attirare maggiori finanziamenti che a loro volta permetterebbero alle amministrazioni di rende-

re il territorio più attrattivo. Per uscire dal modello ormai insostenibile del piccolo Comune, è necessario favorire le aggregazioni, da parte dello Stato e anche della Regione, informando correttamente i cittadini e i loro amministratori sui vantaggi che potrebbero trarne da un punto di vista economico e sociale. Questo permetterebbe di superare i campanilismi, senza intaccare il valore delle identità locali, che non vanno considerate muri dentro i quali rinchudersi, ma finestre alle quali affacciarsi.

**Samuel Scavazzin**  
Segretario Cisl  
Padova-Rovigo